

# Preghiera Ma.Gi. del 21 dicembre 2020

## INTRODUZIONE

Nell'anniversario del Transito di M. Giovanna, nel 90° anniversario di Fondazione e nel 10° anniversario della nascita della Fraternità dei Ma.Gi., rendiamo grazie a Dio per quanto, attraverso Lei, ha donato alla Chiesa e a tutti noi.

Vogliamo, per questa preghiera, prendere spunto da alcune frasi del suo Testamento per rivivere l'inizio della Congregazione, il dono delle Sorelle e la Missione.

Buona preghiera!

## Canto: O dolce lampada

O dolce lampada che silenziosa e pia  
rimani e ti consumi accanto al Sacramento,  
diglielo tu a Gesù, diglielo tu a Gesù  
che lì ci sono anch'io

*Vorrei, vorrei che fosse il cuore mio...  
vorrei, vorrei al posto tuo.*

*Vorrei, vorrei per dire al mio Signore  
l'amore dell'anima mia.*

*Signore, Signore, Signore.*

Non sono degna per dimorare da te,  
rendimi degna tu di dimorare in te.

Non sono degna per dimorare da te,  
rendimi degna tu di dimorare in te

*Vorrei...*



## Dal Vangelo secondo Giovanni (1,1-14)

In principio era il Verbo,  
e il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui  
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre  
e le tenebre non l'hanno vinta.

...

E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;

## **In ascolto di madre Giovanna**

In una cocente giornata di luglio del 1923, unite in un solo vincolo d'anima, per i disegni di Dio, che ormai stavano manifestandosi nell'opacità dell'ardente ricerca della propria vita, io e la mia prima compagna giungemmo alla Santa Casa di Loreto per la prima volta. La profonda commozione mistica di quell' "HIC VERBUM CARO FACTUM EST" scritto in bronzo sull'altare avvolse entrambe di un desiderio vivissimo di glorificare l'incarnazione di Dio nelle anime lontane e smarrite con un'opera pulsante di sacrificio e di donazione assoluta alla sua vittoria e al suo ritorno. (Da Storia Piccolissima)

### **Canto – Verbum Panis**

Prima del tempo

prima ancora che la terra

cominciasse a vivere

il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo

e per non abbandonarci

in questo viaggio ci lasciò

tutto sé stesso come pane.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est (2v.)

**Rit.** *Qui spezzi ancora il pane*

*in mezzo a noi e*

*chiunque mangerà non avrà più*

*fame.*

*Qui vive la tua Chiesa intorno a*

*te*

*dove ognuno troverà la sua vera  
casa.*

*Verbum caro factum est*

*Verbum panis factum est*

*Verbum caro factum est*

*Verbum panis factum est*

Prima del tempo

quando l'universo fu creato

dall'oscurità

il Verbo era presso Dio.

Venne nel mondo

nella sua misericordia

Dio ha mandato il Figlio suo

tutto sé stesso come pane.

Verbum caro factum est

Verbum panis factum est (2v.) **Rit.**

## **Dal TESTAMENTO DI MADRE GIOVANNA**

*Consacrate alla Madonna di Loreto,*

*vi pongo tutte sotto la Sua ala materna,*

*sicura della Sua onnipotenza per grazia,*

*perché vi abitui ai voli dello Spirito.*

*Curate a grappoli le anime, che Dio vi affida,*

*con gioia, discrezione, sincerità, generosità e buon esempio,*

*in servizio permanente della S. Chiesa*

*e con coraggio di perseveranza.*

## **In ascolto di madre Giovanna**

Passarono gli anni, nel fervore di una attesa che solo Dio potè misurare (...) Coll'occhio dell'anima fisso alla visione del Volo Miracoloso ogni ostacolo fu superato. Nella notte memoranda del 10 dicembre 1930 il primo stormo di tre apostole, spiccò il volo per la lontana Calabria onde lavorare nella prima via dal Signore offertaci.

*Fiesole, Casa Madonna, 30 Ottobre 1952*

## **Dal TESTAMENTO DI MADRE GIOVANNA**

*Quel che poi vi chiedo a mani giunte*

*è che vi amiate sinceramente,*

*fraternamente, serenamente,*

*facendovi "fratello" tutto il cielo, il firmamento e il cosmo.*

*Io vivrò così in voi e per voi dal mio Cielo di pace e di luce!*



*(Motta Filocastro, VV)*

**Dal Commento al TESTAMENTO di madre Giovanna di Padre Lazaro Iriarte "Fraternamente"**. La Chiesa è nata come comunione di fratelli, radunati dallo Spirito nel nome di Gesù, il Primogenito, sotto un medesimo Padre, quello del Cielo. Francesco d'Assisi, in virtù della sua scoperta del Vangelo, ebbe da Dio il dono dei fratelli (Test 14: FF 116) – e così ebbe inizio, nella storia della vita consacrata, la nuova tappa dei frati.

Sotto l'esempio di Francesco, fece lo stesso Santa Chiara con "le sorelle che il Signore le aveva donate", come si esprime nel suo testamento (FF 2831). Ecco la base evangelica della vera fraternità: l'accettazione di ogni confratello, di ogni consorella così come è, quale "dono di Dio" e, quindi, cercare di essere dalla nostra parte un dono accettabile e gradito agli altri.

L'amore vicendevole nella fraternità evangelica – insegna il serafico Padre – deve essere superiore all'amore di una madre verso il suo figlio, che è la più bella espressione dell'amore umano (Rb 6,8: FF 91): Santa Chiara lo ha tradotto al femminile: "Se una madre ama e nutre la sua figlia carnale, con quanta maggiore cura deve una sorella amare e nutrire la sua sorella spirituale!" (R 8,16: FF 2798).



### Testimonianza di Padre Achille Fosco

Dal settembre 1930 ero Parroco nel paesino di Motta Filocastro (Catanzaro). La piccola vigna del Signore si nascondeva sotto un manto di spine: bisognava pensare piuttosto al futuro, e formare nuovi cristiani attraverso l'istruzione della fanciullezza. Arduo lavoro per un uomo!

L'infanzia e certi adulti hanno bisogno del cuore caldo della donna. E pensai a Luisa; pensai alle sue aspirazioni. Le scrissi più o meno così: "È l'ora sua; è qui, in questa lontana terra calabrese, che Dio la chiama. Metto a disposizione sua e delle sue prime compagne tre stanzette, in un tugurio a pianterreno.

Il 10 dicembre 1930, festa della Traslazione della S. Casa di Loreto, mandai un rozzo calesse alla stazione di Nicotera. Dopo circa due ore, in mezzo alla sorpresa del popolo, Motta accoglieva tre giovani signorine emiliane: Paola, Magdala, Luisa (non la Ferrari rimasta allora a Reggio per assistere i vecchi genitori).

Il seme era gettato nel solco della vigna del Signore: Così ebbe origine la prima Casa della Congregazione delle Terziarie Missionarie Francescane del Verbo Incarnato.

(NUMERO UNICO nel XXV di Fondazione)

### Preghiamo a cori alterni

- |   |  |
|---|--|
| 1. Dio –Amore!<br><i>Ecce!</i> Il tuo "Nido"<br><i>Hic!</i> Sia perenne il tuo sorriso<br>nelle ore nuove dell'umanità. | 2. Accetta, o Amore,<br>e sia il Verbo<br>la beatitudine e la pace<br>della "Congregazione". |
|---|--|

Amen (cfr Preghiere 130)



## Canto: La nostra vita fraterna

La nostra vita fraterna  
la nostra vita con Dio  
nel soffio dello Spirito.  
Una sola famiglia, vera comunità  
manifestazione della Trinità.

espressione più piena,  
della vita ecclesiale quaggiù  
E insieme segno per gli uomini.

E via... della molte vie

fare una sola via:  
quella dell'Amore.  
E via... è nostro ideale:  
amare e fare amare, fare amare: Amore.

Conquistate da Cristo  
con un patto sponsale  
intimamente unite a Dio.  
Corriamo verso la meta,  
per conoscere il Verbo  
e la potenza del suo Amore.

E via...

## Dal TESTAMENTO DI MADRE GIOVANNA

*Fervorosi angeli di missione,  
amate Dio col Cuore di Cristo,  
lodatelo con le labbra di Cristo,  
glorificatelo con le vostre opere;  
non sciupate il disegno di Dio su di voi.*

*Curate a grappoli le anime,  
che Dio vi affida,  
con gioia, discrezione, sincerità,  
generosità e buon esempio,  
in servizio permanente della santa Chiesa  
e con coraggio di perseveranza.*



## In ascolto di madre Giovanna

“Andate, in Nome del Verbo che vi ha chiamate! Andate tranquille! Il perfetto amore, esclude il timore. Lavorate, pregate, soffrite! Qualunque sia il vostro impiego, siate... sempre... argilla nelle Mani dell'artefice.

Nel servizio di Dio tutto è grande! Bisogna guadagnare la propria vita... adempiere, lodare benedire la Volontà di Dio nella propria umiliazione!...

Siate felici di iniziare in santa povertà... San Paolo diceva: “Io darò tutto ciò che è mio e mi darò io stesso!... Quindi date pure quanto potete dare! È Dio, solo Dio, sempre Dio che riceverà!!... sotto mille veli!... Esultate, perché grande sarà la vostra ricompensa.”

(da Figlie dilette Ascoltate 1,3-4)

**Silenzio**

### **Dal Vangelo secondo Matteo (10,7-10)**

Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

### **In ascolto di madre Giovanna**

Consacrate al mistero del Verbo Incarnato non ho voluto, e non voglio altro, che andare verso un mondo che occorre salvare rivelando agli uomini la bontà di Dio, soprattutto con l'esempio di quella donazione caritativa che diffonde il profumo di Lui!

È mia sola ansia scendere, come Lui, tra gli uomini per incontrare ciò che è perduto e ciò che deve essere salvato. Servirmi di tutti i mezzi, cogliere tutte le occasioni, superare tutte le distanze, valicare anche gli abissi e le montagne, pur di moltiplicare gl'incontri e i contatti con anime di ogni idea e di ogni classe sociale, prediligendo come Gesù, i poveri, i sofferenti, gli abbandonati e i peccatori!

Sincronizzare la vita religiosa con l'evoluzione dei tempi è mio dovere e lo raccomando alla Congregazione in cammino.

Con modo disinvolto, sostanziale, non formalistico, incontrare tutti con la più grande cordialità e apertura, per tutti attrarre al Signore, Penetrare nelle famiglie di qualsiasi ambiente, per recarvi delicatamente il soccorso e la luce, assistendo con generosità ammalati e moribondi.

Sostenere i dubbiosi, sollevare gli oppressi e consolare gli affranti, calcolando in ogni individuo bisognoso l'infinito valore dell'anima è per me sacrosanto impegno della Missionaria del Verbo Incarnato; tenendo presente sempre che un'anima sola vale più di tutto il creato!

Con le aperture mirabili del Concilio Vaticano II, che è come la nuova pista del nostro andare, le mie Figlie devono tenersi aperte a tutte le opere, quali "donne forti" ancorate alla Carità del Vangelo e adorne del genuino spirito francescano di semplicità, di povertà, di ardore, di cordialità e di perfetta letizia.

Quest'ultimo deve costituire il loro onore e la loro gloria.

Francescane o morte!

Lo ripeto con enfasi, essendo questo il mio motto segreto di marcia d'anima. Così sia!

(cfr. Storia piccolissima)

### **Silenzio**

### **Preghiere spontanee**

(ad ognuna cantiamo il Rit.: **A te mio Dio, grazie**)

## **In ascolto di madre Giovanna**

Eucarestia in cuore e croce in spalla. Chi potrà fermarci? È nostra missione sottrarre all'aria fosca del mondo presente l'anidride carbonica delle passioni umane, divenendo causa di gioia e ossigeno di Cielo per tutti.

Missionarie, samaritane, regni dello Spirito Santo! Così sia.

Che ognuna di noi resti fedele al suo posto nelle costruzioni che Dio vuole innalzare in questo anno nuovo, incognita rovente di palpiti nascosti, in cammino dall'eternità, sulla nostra strada terrena.

Ogni nostra pietra sia seme fecondo. Instaurare la pace nella carità.

Tempo di Natale, tempo di manifestazione, tempo di opere buone e d'intensa carità: il "maximum" per l'effusione d'unità verso i fratelli d'ogni specie e d'ogni nome.

L'essenza del Natale è questa: glorificazione di Dio, pacificazione degli uomini con Lui e tra loro. Verità e unità!

Il Vangelo è tutto qui: un Padre e tanti figli. Viviamolo, facendolo vivere.

(Figlie dilette Ascoltate 79.6)

## **Preghiera: PADRE NOSTRO**

### **Dalle Preghiere di Madre Giovanna**

O Gesù, Re dell'Universo  
che ti ammanti di luce,  
di verità e d'amore  
per tutte le creature,  
riguarda con predilezione questa Famiglia.  
Fa' di noi una Famiglia ideale,  
sicchè, servendoti in santità di opere,  
possiamo essere il raggio  
della tua fulgida gloria,  
nell'Unità del Padre  
e dello Spirito Santo.  
Amen!



## **PREGHIERA VOCAZIONALE**

A Te, mio Dio, grazie!

Per il dono del carisma francescano, grazie!

Per tanti fratelli e sorelle che hanno risposto un "sì" d'amore  
totale alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata, e alla  
missione, grazie!

Per coloro che nella vita di coppia e di famiglia sono chiamati ad  
una testimonianza di amore fedele, grazie!

Per il dono delle sorelle e dei fratelli, grazie!

Perché attrai a te cuori ardenti e generosi di giovani, grazie!

Per la nostra famiglia religiosa, grazie!

Per le nostre esistenze, che si rinnovano di giorno in giorno, siano  
segno vivente del "Vangelo della chiamata", grazie!

Per tutto e per sempre GRAZIE! Amen

## Canto: Testamento

Scenda su di voi la pienezza dell'amore  
scenda a rafforzare  
la vocazione di Spose Sue.  
È bene perciò che io me ne vada.  
Vi lascio la gioia, che è il mistero del Verbo  
La fede ci unisce a Lui Verbo Incarnato.  
Io in loro e tu in me nell'unità.

*Non v'impongo nulla,  
vi chiedo soltanto nell'amor:  
Andate e intrepide gettate  
verso la Chiesa la vostra rete.  
Non v'impongo nulla,  
vi chiedo ancora nella carità:  
nel mare della miseria umana  
Scendete, donate, siate luce.*

Grazie renderò in eterno al Signor  
grazie per l'amor, per la luce e i doni suoi.  
Il nome di Dio invocherò.  
Sempre pregherò che vi amiate fra voi,  
nella sincerità, fraternamente unite a me  
e fratello vi sia il cielo.

*Non v'impongo nulla...*

Date lode, amate Dio  
con il cuore del Figlio suo.  
Siate angeli di missione secondo Lui  
curate le anime che affida a voi  
con gioia, sincerità,  
buon esempio figlie mie,  
curare l'umanità, nella Chiesa servizio sia in  
servizio così di fedeltà.

*Non v'impongo nulla...*

